

Legge Finanziaria 2006 – Abolizione delle Tasse sui Brevetti

Tra le misure previste dalla Legge Finanziaria per il 2006, approvata dal Parlamento il 22 Dicembre 2005, è stata introdotta l'eliminazione del pagamento delle tasse di concessione governative e dei bolli per il deposito ed il mantenimento dei brevetti per invenzione, modelli d'utilità e disegni o modelli.

Pertanto, a partire dal 1 Gennaio 2006, non sono più dovute le tasse di mantenimento per le private sopramenzionate.

Tuttavia, attualmente, sono già allo studio una serie di proposte e iniziative Parlamentari e Governative, che tendono a mitigare, se non completamente evitare, gli effetti della norma introdotta con la Legge Finanziaria, tendendo a ripristinare il pagamento, seppure in forma e con importi probabilmente differenti, delle tasse di Concessione governative sui brevetti per invenzione, modelli d'utilità e Disegni o Modelli.

Inoltre, il Codice della Proprietà Industriale, entrato in vigore il 19 Marzo 2005, prevede all'art. 225, oltre al pagamento delle tasse di concessione governative, oggetto dell'abrogazione, anche il pagamento di diritti per il mantenimento delle suddette private.

L'importo, e le modalità di pagamento di tali diritti, non sono mai stati determinati e, probabilmente, lo saranno con l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale, previsto per il 2006.

Quindi, allo stato attuale, a partire dal 1 Gennaio 2006, si devono depositare le nuove domande senza pagare le tasse di deposito, e non è più necessario provvedere al mantenimento in vigore delle private già esistenti.

Tuttavia, proprio alla luce di quanto sopra esposto, a tutt'oggi non è prevedibile stabilire la successiva evoluzione della questione, né le procedure che saranno individuate relativamente alle private per le quali non sia stata corrisposta la tassa di mantenimento, nel caso in cui si proceda nei mesi successivi alla reintroduzione del pagamento di un qualche tipo di tassa (concessione governativa e/o diritti ex art 225 CPI).

Ovviamente, sarà nostra cura avvisarVi tempestivamente circa ogni sviluppo al fine di tutelare al meglio il vostro diritto di proprietà industriale.